

PONTEDERA

Addio alla mamma di 3 figli uccisa da un male a 47 anni

Claudia Licciardello lavorava all'aeroporto di Pisa

L'addio

Il funerale sarà celebrato oggi alle 10 a Calcinai

Calcinai Un marito, i figli, una casa e il lavoro. E negli occhi la voglia di guardare lontano, di crescere ancora in una strada che dopo i 40 anni s'immagina difficile, ma comunque lunga. Per Claudia Licciardello, però, il destino aveva un altro finale. La diagnosi di una malattia con cui dover convivere ha reso tutto più difficile fino al triste epilogo. La 47enne di Calcinai, infatti, è morta lasciando tre figli e il marito Antonio Baratta, originario di Livorno ed ex giocatore di basket a buon livello.

Proprio l'amore per la palla a spicchi lo aveva portato a indossare la canottiera del Basket Calcinai una volta trasferitosi in riva all'Arno. E dalla società di pallacanestro è arrivato il massaggio di cordoglio per la scomparsa della donna che lavorava all'aeroporto di Pisa. Nello stesso club, infatti, gioca il figlio della coppia, mentre una delle figlie milita in una delle squadre di pallavolo della Bellaria



Pontedera, da cui è stato postato su Facebook un altro messaggio di vicinanza alla famiglia di Claudia Licciardello.

Oggi alle 10 nella chiesa di Calcinai sarà celebrato il funerale per dare l'ultimo saluto alla 47enne. Un addio a cui parteciperanno parenti e amici della coppia, ma anche gli atleti del Basket Calcinai, oltre a diri-

genti e simpatizzanti della società. Il presidente Mario Spoto ha, infatti, lanciato un invito ai tesserati e a tutti i tifosi per far sì che ci sia una testimonianza di affetto e grande vicinanza per i familiari di Licciardello, visto il forte legame del Basket Calcinai con il marito e con il figlio della coppia.

Un saluto doloroso, carico di lacrime e di rabbia per una donna che aveva costruito tanto nella sua vita, sentendosi crollare il mondo addosso dopo il verdetto dei medici. Da lì in poi una lotta continua per superare i momenti difficili con in testa sempre la famiglia per provare a darsi forza e ricevendo anche un amore infinito dai propri cari. Un cammino in salita, con ostacoli continui, momenti peggiori e migliori, risultati degli esami, pensieri notturni e pianti solitari. Una strada che Claudia ha percorso sapendo che sarà impossibile dimenticarsi per chi le ha voluto bene. ●

A sinistra
Claudia
Licciardello

Muore 19 giorni dopo essere stato travolto in bici da un'auto

L'incidente a Lari, aveva 84 anni

Casciana Terme Lari Non ce l'ha fatta Gino Mori, l'ottantaquattrenne residente a Ponsacco, travolto da un'auto mentre in sella alla sua bicicletta stava percorrendo la Strada Provinciale 46 a Lari, lo scorso 12 agosto 2023.

L'anziano, che in seguito all'incidente aveva riportato politraumi e svariate fratture ma soprattutto un gravissimo trauma cranico con edema cerebrale, e che non si è mai risvegliato dal coma, è deceduto nel pomeriggio di giovedì dopo diciannove giorni di agonia, nel reparto di Terapia intensiva e rianimazione dell'ospedale di Cisanello, dove era arrivato in condizioni disperate. Inutili tutti i tentativi dei medici di salvarlo.

L'incidente, rilevato dagli agenti della polizia locale dell'Unione dei Comuni della Valdera, che hanno anche posto sotto sequestro i mezzi, è accaduto alle 10.40 del mattino.

Secondo quanto è emerso dalla ricostruzione, il ciclista è stato travolto da una Jeep Renegade condotta da un'anziana residente a Casciana Terme Lari.

L'ottantenne, dopo lo schianto, era già indagata per lesioni personali stradali gravissime, ma ora l'ipotesi di reato diventa automaticamente quella di omicidio stradale.

I familiari di Gino Mori, che sono rimasti costantemente al suo capezzale sperando fino all'ultimo nel miracolo, per fare piena luce sui fatti, attraverso il consulente Massimiliano Bartolacci, si sono affidati a **Studio 3A-Valore Spa**, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che si è subito attivata per acquisire tutta la documentazione disponibile sul sinistro, comprese le testimonianze di altri due automobilisti che hanno assistito all'incidente sulla Provinciale a Lari, «e



Gino Mori, 84 anni, originario di Lari, viveva a Ponsacco

metterà a disposizione dei propri assistiti - spiega la società in una nota - tutti i consulenti tecnici di parte nel caso in cui il magistrato inquirente intenda disporre gli accertamenti tecnici dovuti, a cominciare dall'autopsia».

«Per la data del funerale bisognerà dunque attendere una decisione in merito da parte della Procura e quindi il nulla osta alla sepoltura».

Mori lascia la moglie Margherita, il figlio Carlo, e due nipoti; colpite dal lutto le comunità di Ponsacco e di Lari, dov'era nato.

L'ottantaquattrenne infatti era molto conosciuto e benvenuto, anche per l'attività che aveva svolto: artigiano in pensione dal 2001, aveva lavorato per tutta la vita come falegname.

«Negli ultimi anni - raccontano i familiari attraverso lo **Studio 3A-Valore Spa** - era stato colpito da gravi lutti, un fratello in circostanze altrettanto tragiche, dopo una brutta caduta in un bosco e, anche lui, dopo una lunga agonia in ospedale».

Gino aveva la grande passione per la bicicletta, che utilizzava abitualmente per tutti i suoi spostamenti e con la quale si manteneva in ottima forma: passione che purtroppo gli è stata fatale. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi marciapiedi in centro a Ponsacco al via cantieri da 800mila euro: la mappa

Tutti gli interventi si concluderanno entro la prossima estate



Francesca Brogi
Sindaca
di Ponsacco

Ponsacco Nuovi marciapiedi in centro a Ponsacco. La giunta comunale guidata dalla sindaca Francesca Brogi ha approvato il progetto di rifacimento dei marciapiedi del centro per un importo di 800mila euro.

L'opera prevede la pavimentazione dei marciapiedi delle seguenti strade: via Vanni, via Sauro, via dei Mille, via Carducci, via Battisti, Largo la Pace e via Verdi.

«Un lavoro importante per il centro di Ponsacco - commentano la sindaca

Brogi e l'assessore ai lavori pubblici Massimiliano Bagnoli - che risponde all'esigenza di ammodernare la rete di marciapiedi. Questo stanziamento si somma ai circa 500mila euro già a gara per la riasfaltatura di strade e marciapiedi di altre vie della nostra cittadina. Si tratta di un totale di un milione e trecentomila euro di lavori che andranno a riqualificare e mettere in sicurezza strade importanti del nostro territorio. Crediamo che si debba investire in sicurezza ma anche in

1,3 milioni

È il totale dell'investimento del Comune di Ponsacco per strade e marciapiedi: 800mila euro per le strade del centro e mezzo milione per gli interventi in altre vie

bellezza per attirare nuovi investimenti. Così come stiamo facendo con il progetto di piazza della Repubblica e a brevissimo con la realizzazione della rotatoria artistica di Piazza d'Appiano».

I primi interventi sui marciapiedi in centro «inizieranno nel corso del mese di settembre - aggiunge l'amministrazione comunale - e tutti i lavori previsti, per un totale di 800mila euro, termineranno a inizio estate 2024». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Esproprio sospeso, Giuntini soddisfatto «Ora i lavori per riaprire il bar a Peccioli»

L'imprenditore protagonista del braccio di ferro col Comune per i locali in piazza



Andrea Giuntini
Imprenditore
proprietario
dei locali

Peccioli «Spero quanto prima di iniziare i lavori di ristrutturazione del bar che erano stati bloccati dall'amministrazione e ridare vita alla piazza del Popolo a Peccioli». L'imprenditore Andrea Giuntini è soddisfatto per l'ordinanza con la quale il Consiglio di Stato ha accolto l'istanza cautelare della sua società, proprietaria dei 4 locali che si affacciano sul portico, che l'amministrazione, con una delibera di variante urbanistica del consi-

glio comunale del 26 agosto 2022, aveva individuato come sede centrale del Macca, Museo di arte contemporanea a cielo aperto, dando avvio al procedimento di esproprio. L'ordinanza sospende l'efficacia della delibera in attesa del dibattimento e rimanda l'esame nel merito della procedura di esproprio all'udienza (da fissare) per la discussione. Il Comune «per non perdere ulteriore tempo» riparte con una nuova procedura, «tenendo

conto precauzionalmente dell'atto di sospensiva pubblicato. È stato dato mandato all'ufficio urbanistica - ha scritto l'ente - di riattivare le procedure per arrivare il prima possibile al nuovo consiglio in cui si adotteranno gli atti per completare l'esproprio».

Ma anche Giuntini porta avanti il suo progetto: «Confidavamo in un esito positivo perché i motivi di ricorso erano fondati e seri. Ad oggi non esiste alcun progetto di Mu-



I locali in piazza del Popolo al centro della battaglia legale

seo mentre esiste un progetto per aprire un'attività economica che contribuirebbe al rilancio del centro storico. Confermo la volontà di contribuire allo sviluppo e mi comporterò di conseguenza. Il Bar delle

Logge ha sempre rappresentato il cuore dei peccioli ed è giusto che rimanga tale. Del resto di musei ce ne sono già molti, capaci di ospitare tutte le iniziative future». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA